



COORDINAMENTO TERRITORIALE BARI BAT

NOTIZIE UTILI N. 17

CONCORSO AGENZIA DELLE ENTRATE:

Selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive 2.700 unità per l'area dei funzionari, famiglia professionale funzionario giuridico-tributario per attività di controlli fiscali e servizi fiscali. L'avvio di una selezione pubblica per l'assunzione a tempo indeterminato di complessive 2.700 unità per l'area dei funzionari, famiglia professionale funzionario giuridico-tributario per attività di controlli fiscali e servizi fiscali.

Il candidato dovrà inviare la domanda di partecipazione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale unico del reclutamento "inPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale.

Agenzia delle entrate e rimborsi md 730

Rimborsi del Modello 730, possibili attese fino al 2026 per chi ha crediti elevati o invia il modello in ritardo. Chi presenta la dichiarazione oltre la data limite, oppure ha un credito superiore a 4.000 euro, dovrà affrontare tempi più lunghi. In questi casi, l'Agenzia è tenuta a effettuare controlli preventivi per accertare l'effettiva spettanza del rimborso.

I controlli si attivano quando emergono:

- discrepanze significative tra i dati dichiarati e quelli presenti nelle certificazioni uniche o negli archivi degli anni precedenti;
- modifiche rilevanti rispetto alla dichiarazione precompilata;
- rimborsi richiesti di importo elevato.

Chi rientra in una di queste casistiche potrà ricevere l'accredito solo a partire dalla fine del 2025 o, nei casi più complessi, non prima di marzo 2026.

Destituzione dal pubblico impiego solo all'esito di un apposito procedimento disciplinare

Con sentenza n. 17018 del 25 giugno 2025, la Sezione Lavoro della Cassazione ha precisato che l'[art. 10](#), commi 2 e 3 della [L. n. 19/1990](#) è intervenuta, anche in esito alla sentenza della Corte costituzionale 14 ottobre 1998, n. 971 (dichiarativa dell'illegittimità dell'art. 85 lett. a del [D.P.R. n. 3/1957](#) nella parte in cui non prevedeva, in luogo del provvedimento di destituzione di diritto, l'apertura e lo svolgimento del procedimento disciplinare), al fine di regolare rapporti di lavoro chiusi sulla base di destituzioni di diritto applicate secondo la disciplina anteriore alla declaratoria di incostituzionalità e quindi in mancanza delle difese e delle necessarie valutazioni di proporzionalità o gradualità sanzionatoria proprie di ciascun caso di specie. La riammissione in servizio dipendeva dunque dallo svolgimento non sfavorevole del procedimento disciplinare, da iniziare entro novanta giorni dalla domanda dell'interessato e da concludere nei successivi novanta giorni.

Agenzia delle Entrate, 250 tecnici a tempo indeterminato – Scadenza 14 luglio

L'Agenzia delle Entrate ha avviato una nuova selezione per l'assunzione di [250 funzionari tecnici](#) da impiegare su tutto il territorio nazionale. Il contratto proposto è a **tempo indeterminato**, e il profilo richiesto è quello di laureati in ingegneria, architettura o materie affini. I candidati selezionati si occuperanno di attività tecniche e catastali, con compiti legati alla valutazione degli immobili e alla gestione del patrimonio pubblico. La selezione prevede una prova scritta e una orale. Le **domande devono essere presentate entro il 14 luglio 2025** tramite il sito ufficiale dell'Agenzia.

Gli interessati potranno presentare la propria candidatura a partire dalle **ore 11:00 di giovedì 13 giugno 2025**, accedendo al portale dell'Agenzia delle Entrate tramite autenticazione con [SPID](#), [CIE](#) o [CNS](#).

Il termine ultimo per completare l'invio è fissato alle **23:59 di domenica 14 luglio 2025**. Non saranno accettate domande inviate con modalità diverse da quella telematica.

Il sistema guiderà passo passo nella compilazione del modulo, che prevede l'inserimento dei dati anagrafici, dei titoli di studio, delle eventuali esperienze pregresse e la scelta della sede per cui si intende concorrere. È



COORDINAMENTO TERRITORIALE BARI BAT

inoltre richiesto il versamento di un **contributo di partecipazione**, di cui verranno forniti i dettagli all'interno del bando ufficiale.

Per non rischiare l'esclusione, è fondamentale rispettare **le scadenze e le modalità indicate**, assicurandosi che la domanda sia correttamente inoltrata e completa di tutti i dati richiesti.

Permesso 104: diritto soggettivo e non negoziabile

La giurisprudenza è chiara: i permessi per assistenza ai sensi della Legge 104 sono un **diritto pieno e non subordinato ad alcuna autorizzazione discrezionale del datore di lavoro**. La Corte di Cassazione lo ha ribadito più volte. In particolare,

- con la sentenza n. 3209/2016 ha chiarito che i permessi 104 non possono essere trattati alla stregua di giorni di ferie;
- con la pronuncia n. 15435/2014 ha affermato che questi giorni non incidono negativamente né sulla tredicesima né sul computo delle ferie;
- con la sentenza n. 14468/2018 ha stabilito che le assenze per assistenza non possono mai essere scalate dalle ferie.

Ciò che conta è che la condizione del familiare sia certificata e la richiesta avvenga secondo le modalità previste: tutto il resto è secondario.

Nel caso in cui il datore di lavoro si opponga ingiustamente alla fruizione dei permessi, il lavoratore ha il **diritto di tutelare la propria posizione**.

Si può iniziare con una **diffida scritta**, eventualmente avvalendosi dell'appoggio del sindacato. Qualora si renda necessario, poi, è possibile **ricorrere all'autorità giudiziaria**. Spesso, infatti, i giudici del lavoro sono intervenuti per tutelare i diritti di chi assiste un parente disabile.

Naturalmente, la tutela vale solo se i requisiti sussistono davvero: se, ad esempio, il familiare risulta in RSA senza necessità di assistenza diretta, il dipendente rischia sanzioni disciplinari.

Le critiche al capo possono essere giusta causa di licenziamento

Anche l'esercizio da parte del lavoratore del diritto di critica nei confronti del datore di lavoro, con modalità tali che, superando i limiti della continenza sostanziale (nel senso di corrispondenza dei fatti alla verità, sia pure non assoluta ma soggettiva) e formale (nel senso di misura nell'esposizione dei fatti), si traducano in una condotta lesiva del decoro dell'impresa datoriale, è comportamento idoneo a ledere definitivamente la fiducia che sta alla base del rapporto di lavoro, integrando la violazione del dovere scaturente dall' [art. 2105 c.c.](#) e può costituire giusta causa di licenziamento ([Cassazione civile, Sez. lav., ordinanza 24 giugno 2025, n. 16925](#)).

Il Coordinatore Territoriale
Michele GIULIANO